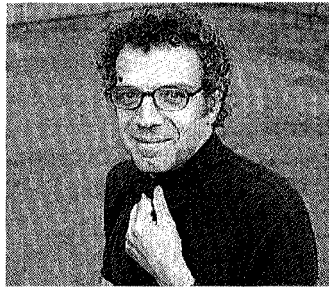


**L'incontro**

# Colagrande: «Il mio Bisi, un extraterrestre»

Il suo primo romanzo, «Fideg», ha vinto nel 2007 il Campiello Opera Prima: oggi Paolo Colagrande (foto) presenta alla Libreria Rizzoli (ore 18.30, galleria V. Emanuele) il nuovo lavoro, «Kammerspiel» (Alef), in cui il protagonista è di nuovo il Bisi, il quasi giornalista free lance e scrittore visto nel primo libro e qui calato ormai in un'escalation di disav-



venture che, se non fossero comiche, sarebbero tragiche: dal collega furbetto che gli soffia il lavoro alla multa del fisco perché guadagna troppo poco. «Bisi è un po' un extraterrestre — spiega Colagrande, che ne parlerà in Rizzoli con Matteo B. Bianchi, Alessandro Beretta e Paolo Di Paolo —, uno che è in buona fede e si scontra con i tranelli di una civiltà che

lui fa fatica a capire. Il che trasforma tutto in una cosa che non potrei definire con una parola diversa: sfiga». Ritratto ironico della provincia italiana, ma niente affatto fantozziano, anzi immerso in una messe di citazioni, riflessioni, dissertazioni del Bisi su quasi ogni cosa, da Moni Ovadia a Manzoni, dal Nabucco a Baudelaire: un «Candido moderno», come lo definisce Colagrande, immerso in un mondo di furbi e di cinici.

(Ida Bozzi)

